

IL BILANCIO 2020 APPROVATO ALL'UNANIMITÀ LA PANDEMIA NON HA RIDOTTO LE RISORSE EROGATE

Il virus non ferma la Compagnia di San Paolo

Il valore del portafoglio è di 6,7 miliardi. Proventi in calo per la mancata distribuzione dei dividendi

CLAUDIA LUISE

Un risultato atteso ma che non pesa sulle erogazioni. Il consiglio generale della Compagnia di San Paolo, principale azionista di Intesa Sanpaolo, ha approvato all'unanimità il bilancio 2020 chiuso con proventi totali netti per 174,9 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente a causa della mancata distribuzione dei dividendi della banca e un avanzo di gestione di 156,4 milioni. Il valore del portafoglio al 31 dicembre 2020 è pari a 6,7 miliardi, mentre le erogazioni deliberate ammontano a 168,4 milioni, in linea con l'anno precedente e portano a 863,2 milioni il totale del quinquennio 2016-2020. «I dati di bilancio che presenta-

mo sono soddisfacenti: le risorse erogate nel 2020 sono state in linea con quelle degli anni passati nonostante la pandemia: questo è il ruolo di una grande fondazione filantropica, agente di sviluppo sostenibile e investitore di lungo periodo, quale è la Compagnia di San Paolo», sottolinea il presidente Francesco Profumo. Guardando al dettaglio, nel 2020 la Compagnia ha stanziato 168,4 milioni (incluso il Fondo nazionale per il contrasto della povertà educativa minorile) nei settori di Attività Istituzionale (41,7 milioni Obiettivo Cultura; 72,7 milioni Obiettivo Persone; 49,7 Obiettivo Pianeta; 4 milioni Direzione Pianificazione, Studi e Valutazione; 135mila per l'attuazione del

Piano Strategico).

«Attraverso il Documento programmatico pluriennale abbiamo tracciato la linea da seguire per il prossimo quadriennio: confermiamo dunque la scelta di agire in coerenza con i grandi dossier dello sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, dalla nuova Programmazione Europea 2021-2027 e dal Piano Next Generation EU oltre che dal PNRR. Sostenibilità in senso inclusivo, transizione verde, trasformazione digitale rappresentano non solo le parole chiave che la Fondazione ha fatto proprie ma anche obiettivi da perseguire al fine di sostenere i nostri territori», aggiunge Profumo.

Compagnia di San Paolo so-

stiene anche la costituzione del Comitato Promotore della prima Borsa dell'Impatto Sociale, un mercato azionario e obbligazionario sperimentale nel quale si tratteranno titoli caratterizzati da elevato impatto sociale e pensato per favorire l'accesso ai capitali da parte delle organizzazioni dell'economia sociale. Nel 2021, inoltre, Torino ha inviato richiesta al Governo di ospitare la riunione dedicata all'economia sociale del G20, la cui Presidenza è nel 2021 gestita dall'Italia. —



Peso: 20%